

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
<b>Denominazione qualificazione</b>	<b>Operatore sociale di strada</b>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Settore Economico Professionale</b>	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
<b>Area di Attività</b>	ADA.19.02.03 - Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali ADA.19.02.04 - Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
<b>Processo</b>	Erogazione di interventi nei servizi sociali
<b>Sequenza di processo</b>	Prevenzione sui potenziali rischi sociali e pronto intervento in situazioni di emergenza sociale
<b>Descrizione sintetica della qualificazione</b>	L'operatore sociale di strada svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale in favore di tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado e di emarginazione. Egli opera attività di mediazione relazionale, in contatto con agenzie educative formali e non formali e gruppi informali presenti nel territorio, per esercitare la prevenzione primaria e secondaria rivolta a fasce deboli, in particolare dei giovani a rischio. L'operatore opera in maniera autonoma sul territorio, agisce nella strada, contatta individui e gruppi, stabilisce con essi un rapporto di fiducia e li indirizza verso le strutture di recupero organizzate sul territorio per il trattamento. L'operatore incontra il proprio interlocutore nel suo ambiente, nel suo disagio.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale (2472)</li> <li>2. Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione (2473)</li> <li>3. Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale (2474)</li> <li>4. Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile (3023)</li> </ol>	

**DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1**

<b>Denominazione unità di competenza</b>	<b>Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale</b>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Risultato formativo atteso</b>	Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali.
<b>Oggetto di osservazione</b>	Le operazioni di attivazione della rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale
<b>Indicatori</b>	Corretta rilevazione dei potenziali bisogni sociali presenti sul territorio; corretta individuazione dei soggetti e dei servizi idonei a fronteggiare casi di disagio sociale; corretta attivazione di procedure di lavoro di rete
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor</li><li>2. Utilizzare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro</li><li>3. Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio/culturale di riferimento</li><li>4. Utilizzare tecniche del lavoro di rete</li><li>5. Realizzare attività formative ed informative di prevenzione sociale, in rete con altri stakeholders</li><li>6. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari</li></ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Reti territoriali e dei servizi sociali</li><li>2. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura</li><li>3. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari</li><li>4. Elementi di legislazione socio-sanitaria</li><li>5. Caratteristiche delle dinamiche di gruppo</li></ol>
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

**DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2**

<b>Denominazione unità di competenza</b>	<b>Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione</b>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Risultato formativo atteso</b>	Rilevazione dei rischi del disagio sociale e dei rischi di desocializzazione.
<b>Oggetto di osservazione</b>	Le operazioni di analisi del disagio sociale e dei rischi di desocializzazione.
<b>Indicatori</b>	Precisa rilevazione dei potenziali bisogni sociali presenti sul territorio; n° di reti relazionali attivate; grado di correttezza e pertinenza dell'organizzazione di incontri informativi; grado di correttezza delle modalità di coordinamento operatori territoriali .
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor</li><li>2. Utilizzare tecniche del lavoro di rete</li><li>3. Adottare metodi di ricerca in campo socio-educativo</li><li>4. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento</li><li>5. Utilizzare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza</li></ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Cenni di sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale funzionale alla ricerca sociale</li><li>2. Cenni di psicologia</li><li>3. Normativa relativa al diritto della famiglia</li><li>4. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali</li><li>5. Normativa in materia sanitaria</li><li>6. Cenni sui modelli di integrazione socio-culturale</li></ol>
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

**DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3**

<b>Denominazione unità di competenza</b>	<b>Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale</b>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Risultato formativo atteso</b>	Interventi in situazione di emergenza sociale realizzati.
<b>Oggetto di osservazione</b>	Le operazioni di pronto intervento in situazione di emergenza sociale
<b>Indicatori</b>	Corretta individuazione e attuazione delle azioni di prevenzione del disagio; Corretta attivazione dei protocolli di intervento
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Applicare tecniche di ascolto attivo</li><li>2. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</li><li>3. Applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali</li><li>4. Applicare metodi di prevenzione del disagio sociale</li><li>5. Individuare occasioni di incontro ed integrazione sociale</li><li>6. Applicare tecniche di counseling</li><li>7. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari</li></ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Elementi di psicologia relazionale</li><li>2. Elementi di pedagogia interculturale</li><li>3. Educazione sanitaria</li><li>4. Metodi dell'intervento socio-educativo</li><li>5. Tecniche sulle dinamiche di gruppo</li><li>6. Tecniche di gestione dei conflitti</li><li>7. Cenni di sociologia dei processi culturali e comunicativi</li><li>8. Nozioni e tecniche di primo soccorso</li></ol>
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

**DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4**

<b>Denominazione unità di competenza</b>	<b>Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile</b>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Risultato formativo atteso</b>	Attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile realizzata
<b>Oggetto di osservazione</b>	Le operazioni di realizzazione di attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile
<b>Indicatori</b>	Corretta individuazione delle iniziative da intraprendere per la prevenzione dei vari tipi di disagio; Corretta applicazione di tecniche di animazione territoriale
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adottare metodi di coordinamento dei gruppi</li> <li>2. Documentare le attività realizzate utilizzando gli strumenti disponibili</li> <li>3. Supportare i gruppi nella ricerca delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti ideati</li> <li>4. Utilizzare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</li> <li>5. Applicare tecniche di animazione territoriale</li> <li>6. Favorire la co-progettazione e l'organizzazione partecipata di iniziative di prevenzione del disagio</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani</li> <li>2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto</li> <li>3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe</li> <li>4. Tecniche di base di animazione territoriale</li> <li>5. Tecniche di gestione dei conflitti</li> <li>6. Tecniche di fund raising</li> <li>7. Metodi per favorire la creatività e la progettazione di gruppo</li> <li>8. Tecniche di animazione sociale</li> <li>9. Nozioni di base sull'utilizzo di strumenti e software per la comunicazione</li> <li>10. Teorie psico-pedagogiche di riferimento</li> <li>11. Tecniche di mediazione culturale</li> </ol>
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	<p>3.4.5.1.0 - Assistenti sociali</p> <p>3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale</p>